Scritto da Red.
Mercoledì 11 Gennaio 2017 11:55

AVELLINO – "Quale referente della sanità Irpina del gruppo Pd-Davvero gradirei spendere qualche parola sul nostro sistema sanitario, inteso non come riferimento politico per il classico voto di scambio ma come struttura a tutela della salute umana".

A parlare è Ugo Maggio, coordinatore gruppo Pd-Davvero e referente sanità in Irpinia. "È da qualche giorno che la nostra regione, ed in particolare la nostra provincia, si trovano a dover fare i conti con quella che è la valutazione ministeriale della funzionalità e dello stato di salute della nostra sanità (mi scuserete il gioco di parole ma è che Davvero il nostro termometro è allo stato “febbrile”). Ebbene sì, cari concittadini, la nostra sanità è tra le peggiori dello stivale e, verosimilmente anche della nostra stessa patria regione. L'ospedale Moscati, da sempre ritenuto eccellenza campana, ha mollato gli ormeggi da tempo e si dirige verso la deriva. Già da tempo abbiamo più volte incitato la fatidica rivoluzione a cui il buon governatore De Luca ci aveva preparato; da tempo cerchiamo di vestirci dei panni del Masaniello sanitario e tentiamo di stimolare la politica verso una buona sanità, che appaia meritocratica, non baronale e che possa riportare la nostra condizione di salute nella media nazionale".

Ugo Maggio ritiene necessaria una riflessione sulle parole del direttore generale Angelo Percopo e quelle del referente regionale Coscioni: "Ci danno realmente una forte speranza nel credere che tutto sia ancora possibile, che ritorni nella nostra provincia il sole ippocratico ormai perduto e che *Davvero* la nostra gente non debba più rivolgersi ad altre sanità nazionali, dove poi ritroviamo sicuramente menti nostrane prestate, ed a volte sfruttate".

"Si inizi allora *Davvero* a cambiare rotta, allontanando il vecchio, valorizzando le potenzialità presenti (come più volte detto dalla stesso dg Percopo), potenzialità tenute nascoste e minate da baroni e padroni locali opportunisticamente posizionati e radicati in una sanità che ha dimostrato parziale fallimento - in un falso eccellere - ed ha costretto tanti nostri concittadini alla corsa verso lidi lontani. Che ben venga quindi - prosegue il coordinatore gruppo Pd-Davvero - questa rivoluzione tanto agognata: direttori, consiglieri e governatore stesso abbiate il coraggio di afferrare il forcone virtuale della rivolta verso una vecchia politica che a tutto ha badato eccetto che alla salvaguardia della nostra salute".

E conclude: "Abbiate il coraggio di dire no a chi fino ad oggi ha emarginato il buono presente, per non sminuire il proprio operato, e create delle condizioni affinché le nostre menti non diventino più braccia di lavoro per altre realtà ma che anzi il nostro Sud possa *Davvero* recuper are lo stato di salute e la guida sanitaria che gli è da sempre stata attribuita in tempi a noi non molto lontani".